

Inchiesta sull'amministrazione di Cassano Magnago: spuntano gli affari del vicesindaco con Sieco

Pubblicato: Lunedì 2 Novembre 2020



L'indagine della Procura di Busto Arsizio sull'amministrazione di Cassano Magnago prosegue nel riserbo più totale della Procura ma dai decreti di perquisizione, notificati agli indagati nei giorni scorsi, emerge un'altra vicenda che **riguarda il vicesindaco e assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Osvaldo Coghi**. Al centro ci sarebbero alcuni immobili usati come deposito di merci da parte dell'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti in alcuni comuni della zona.

Una società a lui riconducibile affitterebbe dal 2016 alcuni spazi alla Sieco, la società partecipata dal Comune di Cassano Magnago e guidata fino al 2019 da **Antonio Frascella** (anche lui indagato come Coghi e lo stesso sindaco Polisenò), per una cifra che **ad oggi avrebbe fruttato alla Casa del Gas (questo il nome della società) circa 40 mila euro**. La vicenda è al vaglio del sostituto procuratore **Nadia Calcaterra** che nel fascicolo aperto per fare luce su alcuni atti amministrativi della giunta guidata da Polisenò ipotizza reati quali **corruzione, abuso d'ufficio e turbativa d'asta**.

Osvaldo Coghi, infatti, risulta intestatario insieme ad un socio della società che ha sede in via Bonicalza 92 ma dal 2012 è anche vicesindaco. L'ipotesi, in questo caso, è **turbata libertà degli incanti** e cioè quelle condotte prodromiche al compimento di atti in grado di turbare la libertà di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione, turbando il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente.

L'altra vicenda su cui indaga la Procura riguarda **la variante urbanistica puntuale che ha permesso la realizzazione di un supermercato** per il quale l'interesse pubblico (che permette questo tipo di variante) sarebbe stato la realizzazione di due rotatorie.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it